



COMUNE DI TORREGROTTA

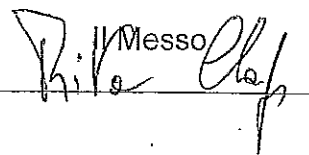
Provincia di Messina

REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE

- Approvato con delibera consiliare n. 14 del 20 Giugno 2009
- Pubblicato all'Albo Pretorio dal 30/06/2009 al 14/07/2009 Reg. n° 137
- Ripubblicato all'Albo Pretorio dal 15-7-09 al 29-7-09 Reg. n° 146

- Entrato in vigore il - 3 AGO. 2009

Torregrotta, li - 3 AGO. 2009

Messo




Il Segretario Comunale
(Dott. Lucio Catania)





COMUNE DI TORREGROTTA
PROVINCIA DI MESSINA

REGOLAMENTO
SPESE DI RAPPRESENTANZA
DELL'ENTE

Emendato nella seduta Consiliare con delibera di Consiglio
Comunale n. 14 del 20 Giugno 2009

Art. 1

Finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese di procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Art. 2

Definizione

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 3

Soggetti autorizzati

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:
 - Sindaco;
 - Presidente del Consiglio Comunale per rispettiva competenza;
 - Assessori nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 4

Tipologie

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

- a) Ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;
- b) Offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 3, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a);
- c) Colazioni di lavoro consumazioni vari, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti.
Ad essi sono equiparati gli accompagnatori che abbiano almeno la qualifica di funzionari direttivi e gli autisti di rappresentanza;
- d) Conferenze stampa indirette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;
- e) Inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature impianti vari, servizi fotografici di stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'Ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
- f) Atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli

Organi comunali o di dipendenti dell'Ente. Dette spese di onoranza funebre sono autorizzate per i seguenti soggetti:

- Componenti degli organi politici in carica;
 - Parenti entro il primo grado (genitori e figli) dei componenti l'esecutivo e del Consiglio Comunale;
 - Segretario Comunale e dipendenti comunali;
 - Ex Sindaci;
 - Cittadini torresi che si sono particolarmente distinti in materia scientifica, artistica ed umanistica, a livello nazionale ed internazionale;
- g) Onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- h) Forme di ospitalità o atti di corte sia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune e Organi di altre Amministrazioni Pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- i) Organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente dirette ad assicurare il normale ed adeguato sito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della Radio TV, escluse le spese di carattere personale;
- j) Forme di ristoro (colazioni, pranzi, cene) finalizzate alla prosecuzione dei lavori oltre il normale orario, in occasione di riunioni con soggetti esterni all'Amministrazione;

- k) Targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare, manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale che si svolgono sul territorio comunale;
- l) Manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnati da piccoli doni, in occasione di eventi particolari quali trasferimenti, promozioni, collocamenti a riposo, ecc., anche di soggetti estranei all'Amministrazione comunale, ma che rappresentino nel Comune altre Pubbliche Amministrazioni o che abbiano dato particolare lustro al Comune, alla Provincia o alla Regione;

Art. 5

Esclusioni

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 2.

In particolare non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- Oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- Omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori dipendenti dell'Ente;
- Colazioni di lavoro, consumazioni varie effettuate da Amministratori, dipendenti dell'Ente, in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc.);

Art. 6

Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato periodicamente dalla Giunta Comunale all'Economo Comunale;
2. Le spese di rappresentanza sono liquidate dall'Economo Comunale, previa presentazione di una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, con allegata la relativa documentazione;
3. Qualora la spesa di rappresentanza, superi i limiti di spesa dell'Economato e si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi;
4. L'Economo fornisce alla Giunta un report consuntivo periodico delle spese di rappresentanza pagate.

Art. 7

Elenco Servizi e Ditte

1. La Giunta Comunale determina annualmente, in base a specifiche ricerche di mercato, l'elenco di Ditte ed Esercizi Commerciali per l'approvvigionamento di beni e servizi riferiti alle spese di rappresentanza, salvo quanto previsto in altri regolamenti dell'Ente o in norme regionali e statali.